LO HA DICHIARATO IL PROF. NATALETTI AL CONGRESSO DI «MUSICA COMPARATA»

La raccolta dei canti popolari si estenderà da Borgo Nuovo alla Sicilia e al Mediterraneo

Verrà applicato il « metodo capillare » di cui è promotore il professore Luigi Ricotta che ha già raccolto nella sola borgata palermitana ben cinquemila testi di poesie e canti tradizionali - Mobilitazione generale nelle scuole

Il « metodo capillare » per la raccolta approfondita e simultanea di poesie e canti popolari di tutta una zona, sperimentato per la prima volta a Borgo Nuovo (Palermo) dal prof. Luigi Ricotta (metodo che, facendo uso della collaborazione dei ragazzi delle scuole, ha consentito di raccogliere nel giro di un mese, nella borgata palermitana, praticamente senza alcuna spesa, ben cinquemila testi di poesie e canti tradizionali), sarà utilizzato al più presto, oltre che in tutta la Sicilia, anche nel resto dell'Italia e nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

La notizia è stata data dal direttore del centro nazionale studi di musica popolare dell'Accademia di S Cecilia - R.A.I., prof. Giorgio Nataletti, promotore dell'incontro internazionale di studiosi che ha avuto luogo in questi giorni a Palermo e che aveva come scopo la creazione di un centro mediterraneo di « Musica comparata ».

A parere di vari studiosi, il metodo del prof. Ricotta, per le sue speciali caratteristiche e i risultati che può fornire, è da considerarsi come il più economico e il più scientificamente valido di quanti oggi se ne conoscano.

Il centro nazionale studi di musica popolare, di intesa col comitato italiano arti e tradizioni popolari presieduto dal prof. Paolo Toschi, ha vivamente auspicato l'utilizzazione di tale metodo in tutta l'area mediterranea, non solo per salvare dall'oblio prima che sia troppo tardi, talune importanti tradizioni orali delle singole nazioni, ma anche perchè sia possibile effettuare, su ampia base documentaria, un sistematico studio comparato delle tradizioni orali, letterarie e musicali mediterranee.

La prima raccolta capillare su vasta area dovrebbe realizzarsi proprio in Sicilia a cura dell'assessorato regionale alla P. I. e sotto la direzione del prof. Ricotta che ha già predisposto nei dettagli il programma di lavoro. La raccolta porterà il nome di « Primo censimento delle tradizioni orali siciliane ».

Questa operazione di salvataggio culturale (che è la prima del genere in Europa e nel mondo) dovrebbe iniziare prima delle prossime vacanze natalizie e concludersi in poco più di un mese

In detta operazione verranno impegnati gli alunni di tutte le scuole elementari e secondarie della Sicilia che, consultando i loro familiari e i vicini di casa, raccoglieranno testi di poesie e canti tradizionali, fiabe, proverbi ecc., fornendo varie notizie per mezzo di un'apposita scheda.

Ciò consentirà di salvare in pochissimo tempo, e con una spesa del tutto irrisoria, centinaia di migliaia di documenti etnografici. Si attende (ultima) lo il via dell'assessorato regionale la P. I. che già da tempo gnato per questa real

23. XI. 1970
Giornale di Sicilia

Al PRESIDENTE della Cassa Centrale di Risparmio V.E.
On.le Ferdinando Stagno D'Alcontres

PALERMO

e p. c. al prof. Luigi Ricotta
via Alessandro Talesino, 18/B

PALERMO

Il sottoscritto, prof. Gaetano Falzone, Direttore Onorifico del "Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè" e annessa Biblioteca", avendo intenzione di promuovere, sotto gli auspici dell'Assessorato Reg.le alla P.I. e d'intesa con altri Enti e privati, un Archivio delle Tradizioni orali del popolo siciliano, al fine di incrementare gli studi relativi, volendo avviare a soluzione la suddetta iniziativa mediante la realizzazione di una prima fase di raccolta di testi, da effettuare in tutta la provincia di Palermo col metodo capillare promosso e sperimentato nella raccolta di Borgo Nuovo (Palermo) dal prof. Luigi Ricotta, (primo nucleo di un censimento delle tradizioni orali che dovrebbe estendersi, possibilmente entro il corrente anno, su tutta l'area regionale) chiede a codesta On.le Presidenza un contributo finanziario per la realizzazione di detto censimento

Detto contributo servirà:

a) per la stampa di 200.000 copie di un apposito questionario, compilato dal prof. Luigi Ricotta, che sarà distribuito agli alunni di tutte le scuole primarie e secondarie della Provincia;

b) per la spedizione dei plichi e delle circolari alle scuole e la rispedizione del materiale raccolto dalle scuole al Museo Pitrè;

c) per altre spese postali e di propaganda.

La Direzione del Museo Pitrè s'impegna a far comparire sulle schede che verranno distribuite agli alunni e, per mezzo di essi, alle loro famiglie, il nome della Cassa di Risparmio, per l'elargizione effettuata a scopo culturale, nonché il nome di alcuni altri enti che potranno contribuire, con vari mezzi, al prestigio e alla migliore realizzazione dell'iniziativa;

d) a rendere di pubblica visione per gli studiosi, nei locali della Biblioteca Pitrè, il materiale raccolto, riservando tuttavia, per almeno cinque anni, il diritto di elaborazione di studio e di pubblicazione al prof. Luigi Ricotta.

Considerando l'urgenza di effettuare entro il corrente mese di aprile la stampa e lo smistamento delle schede e volendo evitare le lungaggini dei rapporti burocratici tra il sottoscritto e il Comune, suggerirei quanto segue:

1) autorizzare la stampa delle schede presso una tipografia di fiducia di codesto Istituto, addebitandone l'importo allo stesso l'importo (a titolo indicativo: la Tipografia salesiana di via E. Di Blasi ha fatto un preventivo di lire seicentomila, compresa preparazione dei pl circa trecento plichi con indirizzo e I.G.E.)

2) assunzione, da parte di codesto Istituto, dell'onere delle spese postali, da stabilire con un criterio forfettario, di andata e ritorno, oppure dell'onere di pagamento di un carico camion per la consegna dei plichi alle varie scuole della Provincia ed il prelievo dalle scuole del materiale raccolto dalle scuole per la consegna al Museo.

N.B – Ho modificato un poco la bozza precedente. Per eventuali chiarimenti potrete telefonarmi. Il mio numero è 40.51.59 – Grazie R.

Evidentemente si tratta di una Bozza.
Ler. la modifichi come crede meglio.

Al termine della riunione indetta dal Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè" e svoltasi sotto la presidenza dell'On. Nino Muccioli, Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, nel salone di ricevimento della Palazzina Cinese, per esaminare i modi di creazione di un archivio di tutte le tradizioni orali della Sicilia, i convenuti hanno espresso alla unanimità il convincimento della urgente ed inderogabile necessità di procedere alla formazione di una sezione del Museo destinata a raccogliere tutti i documenti relativi alle tradizioni orali (poesia, canto, musica strumentale, danze etc.), e ciò al fine di porre a disposizione degli studiosi di oggi e di domani la documentazione di tutto il patrimonio orale dell'Isola.

La auspicata sezione del Museo sarà realizzata in una triplice direzione: a) quella più specificatamente archivistica; b) quella dedicata alla realizzazione di un censimento delle tradizioni orali musicali e poetiche della Sicilia attraverso una indagine capillare affidata in particolare agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado; c) quella dell'articolazione di uno scientifico lavoro di rilevazione e registrazione delle predette tradizioni in modo che l'eredità culturale orale, che é presente oggi, possa essere trasmessa alla posterità nel suo contesto socio - culturale.

Giorgio Nataletti

Antonio Uccello

Luigi Ricotta

Antonio Jannazzo

Art. 1

È istituito in Palermo con sede presso il Museo Etnoantropologico "Giuseppe Pitrè" e annessa Biblioteca Etnoantropologica l'Archivio delle tradizioni orali di Sicilia.

L'Archivio è diretto dal Direttore del Museo, e si avvale del personale del Museo stesso.

Art. 2

Scopo finalità dell'Archivio la raccolta, la catalogazione, la conservazione dei testi delle tradizioni orali della Sicilia nell'ambito dei compiti previsti dal Cap. I comma a del Regolamento per il Museo Etnoantropologico Pitrè.

A tal fine l'archivio si avvale:

a) di donazioni di parte di enti e privati

b) del risultato delle ricerche sul campo effettuate su iniziativa del Museo.

c) degli apporti delle ricerche patrocinate dall'Assessorato alla P.I. della Regione Siciliana nell'ambito dei corpi docenti e delle scolaresche della Regione.

Art. 3

L'attuazione d'impianto dei mezzi strumentali

a carico dell'Assessorato alla P.T. che provvederà con — finanziamento di L. — — da gravare sul Cap..

E' a carico dell'Assessorato un contributo annuo di Lire ... per provvedere alle spese di esercizio

Al PRESIDENTE della Cassa Centrale di Risparmio V.E.
On.le Ferdinando Stagno D'Alcontres
P A L E R M O

e p. c. al prof. Luigi Ricotta
via Alessandro Volesino, 7 B
P A L E R M O

Il sottoscritto, prof. Gaetano Falzone, Direttore Onorifico del "Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè" e annessa Biblioteca", avendo intenzione di promuovere, sotto gli auspici dell'Assessorato Reg.le alla P.I. e d'intesa con altri Enti e privati, un Archivio delle Tradizioni orali del popolo siciliano, al fine di incrementare gli studi relativi, volendo avviare a soluzione la suddetta iniziativa mediante la realizzazione di una prima fase di raccolta di testi, da effettuare in tutta la provincia di Palermo col metodo capillare promosso e sperimentato nella raccolta di Borgo Nuovo (Palermo) dal prof. Luigi Ricotta, (primo nucleo di un censimento delle tradizioni orali che dovrebbe estendersi, possibilmente entro il corrente anno, su tutta l'area regionale) chiede a codesta On.le Presidenza un contributo finanziario per la realizzazione di detto censimento.

Detto contributo servirà:

a) per la stampa di 200.000 copie di un apposito questionario, compilato dal prof. Luigi Ricotta, che sarà distribuito agli alunni di tutte le scuole primarie e secondarie della Provincia;

b) per la spedizione dei plichi e delle circolari alle scuole e la rispedizione del materiale raccolto dalle scuole al Museo Pitrè;

c) per altre spese postali e di propaganda.

La Direzione del Museo Pitrè s'impegna a far comparire sulle schede che verranno distribuite agli alunni e, per mezzo di essi, alle loro famiglie, il nome della Cassa di Risparmio, per l'elargizione effettuata a scopo culturale, nonché il nome di alcuni altri enti che potranno contribuire, con vari mezzi, al prestigio e alla migliore realizzazione dell'iniziativa;

d) a rendere di pubblica visione per gli studiosi, nei locali della Biblioteca Pitrè, il materiale raccolto, riservando tuttavia, per almeno cinque anni, il diritto di elaborazione di studio e di pubblicazione al prof. Luigi Ricotta.

Considerando l'urgenza di effettuare entro il corrente mese di aprile la stampa e lo smistamento delle schede e volendo evitare le lungaggini dei rapporti burocratici tra il sottoscritto e il Comune, suggerirei quanto segue:

1) autorizzare la stampa delle schede presso una tipografia di fiducia di codesto Istituto, addebitandone alla stesso l'importo (a titolo indicativo: la Tipografia salesiana di via U. Di Blasi ha fatto un preventivo di lire seicentomila, compresa preparazione dei pl circa trecento plichi con indirizzo e I.C.P.)

2) assunzione, da parte di codesto Istituto, dell'onere delle spese postali, da stabilire con un criterio forfettario, oppure dell'onere di pagamento di un camion per la consegna dei plichi alle varie scuole della Provincia ed il prelievo del materiale raccolto dalle scuole per la consegna al Museo.

N.B - Ho modificato un poco la bozza precedente. Per eventuali chiarimenti potrete telefonarmi. Il mio numero è 40.51.69 - Grazie

Al termine della riunione indetta dal Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè", e svoltasi sotto la presidenza dell'On. Nino Muccioli, Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, nel salone di ricevimento della Palazzina Cinese, per esaminare i modi di creazione di un archivio di tutte le tradizioni orali della Sicilia, i convenuti hanno espresso alla unanimità il convincimento della urgente ed inderogabile necessità di procedere alla formazione di una sezione del Museo destinata a raccogliere tutti i documenti relativi alle tradizioni orali (poesia, canto, musica strumentale, danze etc°), e ciò al fine di porre a disposizione degli studiosi di oggi e di domani la documentazione di tutto il patrimonio orale dell'Isola.

La auspicata sezione del Museo sarà realizzata in una triplice direzione: a) quella più specificatamente archivistica; b) quella dedicata alla realizzazione di un censimento delle tradizioni orali musicali e poetiche della Sicilia attraverso una indagine capillare affidata in particolare agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado; c) quella dell'articolazione di uno scientifico lavoro di rilevazione e registrazione delle predette tradizioni in modo che l'eredità culturale orale, che é presente oggi, possa essere trasmessa alla posterità nel suo contesto socio - culturale.

Giorgio Nataletti

Antonio Uccello

Luigi Ricotta

Antonio Jannazzo

Evidentemente si tratta di una bozza.

Lei la modifichi come crede meglio.

Relazione

La usura fatale del tempo e l'irrompere di nuovi interessi sulla scena della vita dell'Isola stanno compromettendo il patrimonio delle tradizioni orali della Sicilia : patrimonio le cui nobili origini si intrecciano con quelle della stessa nascita della lingua alla corte di Federico II. I documenti di tali tradizioni, un dì cospicui, si vanno adesso assottigliando sì che é già in grave pericolo la possibilità per gli studiosi di domani di potersene giovare per le loro ricerche e i loro studi. Poesia, canto, musica strumentale, danze sono altrettanti aspetti di cedesto patrimonio, che é il retaggio stesso della millenaria storia di una gente che lo ha creato e lo ha fuso, data la sua posizione nel Mediterraneo, con gli apporti di altre genti. Si tratta quindi di titoli culturali di altissimo livello,ed é nello interesse della Regione Siciliana che essi vengano salvaguardati, avvalorati,e trasmessi alle future generazioni.

Nel corso di riunioni di studio svoltesi presso il Museo Etnografico Siciliano G. Pitré con la partecipazione di eminenti personalità della cultura siciliana la constatazione del pericolo che corre la sopravvivenza stessa di tale patrimonio ha portato ad elevare verso la Regione Siciliana un appello affinché si provveda alla sua salvezza.

Il modo più funzionale di corrispondere a tale esigenza appare quello di creare l'Archivio delle tradizioni orali di Sicilia,e di designarne come sede il Museo Etnografico Siciliano G. Pitré che possiede nei suoi ambienti, nel suo corpo direttivo ed esecutivo, nei fini stessi che presiedono alla sua istituzione e nel prestigio internazionale che lo circonda, gli elementi necessari ad assicurare un corretto e proficuo svolgimento dei fini dell'Archivio stesso.

L'Archivio dovrebbe servire come:

a) centro di documentazione sonora e scritta del materiale già esistente;

b) centro di ricerca capillare in tutta l'Isola dei materiali

non ancora raccolti e registrati, chiamando a cooperare le più vaste forze possibili, e in particolare gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado affinché la giovinezza possa avvertire l'impertanza di essere partecipe e pretagonista di questa campagna tendente a perpetuare la vita spirituale del nostre popole;

c) centro di articolazione di operosità scientifiche tendenti ad utilizzare questa cospicua eredità trasmessaci dagli avi al fine di poterla trasmettere alla posterità nel sue contesto socio - culturale;

d) centre di divulgazione del patrimonio stesse a fini culturali, sociali e turistici mediante congressi, tavole rotonde, incontri, simposi.

L'Archivio avrà bisogno, nella sua sede naturale, il Museo Pitré, del corredo di attrezzature particolari fra cui uno studio laboratorio fornito di più magnetofoni, giradischi, incisori di dischi a pronta resa, consolle, amplificatori, altoparlanti, musicassette, video cassette; nonché di magnetofoni per le inchieste da condurre sul campo; di fonografi; di proiettori, di apparecchi fotografici, di duplicatori rapidi di bande magnetiche, di oscillometri, oscillografi, melografi, apparecchiature per schede perforate, tastiere elettroniche Danielou, e quanti altri strumenti di lavoro la tecnica moderna va realizzando in queste settore.

L'Archivio potrà costituire, anche per la sua collocazione in un suggestivo sfondo naturale e per la sua disponibilità alle richieste di enti scientifici e di privati studiosi, un incentivo per lo sviluppo turistico di Palermo.

Proposta per un disegno di legge in favore dell'istituendo archivio delle tradizioni orali del popolo siciliano.

Art. 1

Al fine di incrementare gli studi sulle tradizioni orali del popolo siciliano, l'Assessore regionale per la Pubblica Istruzione é autorizzato a concedere un contributo al Comune di Palermo per la costituzione e l'attrezzatura presso la sede del "Museo etnografico siciliano G. Pitré e annessa biblioteca" di un archivio delle tradizioni orali di Sicilia.

Detto archivio che funzionerà in armonia con i compiti previsti dal regolamento per il Museo etnografico approvato con ....., ed alle dipendenze del Direttore del Museo, si avvarrà dei locali e del personale del Museo stesso.

Art. 2

L'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione é altresì autorizzato a concedere un contributo annuo per le spese di esercizio del predetto archivio relativamente a :

a) ricerche sul campo effettuate ad iniziativa della Direzione del Museo;
b) conservazione degli apporti delle ricerche effettuate sotto il patrocinio dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione dai corpi docenti e dalle scolaresche delle scuole elementari dell'Isola;
c) conservazione di eventuali donazioni da parte di enti e privati;
d) e laborazioni e ricerche sul patrimonio d'archivio;
e) manutenzione delle attrezzature.

Art. 3

Per far fronte alla spesa derivante dall'art. 1 della presente legge é stanziata la somma di lire..... da prelevarsi dal capitolo ..... dello stato di previsione.....

Per le finalità di cui all'art. 2 é stanziata la somma annua di lire..... a cui si farà fronte utilizzando.....-

Art. 4

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

É fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, I9 aprile I97I
Prot. n.

Alla On. Presidenza
della Cassa Centrale di Risparmio V.E.
Palermo

In relazione al pubblico interessamento di recente manifestatosi per la conservazione delle tradizioni orali del popolo siciliano che rischiano di andare perdute se non si provvede subito al loro censimento e alla loro registrazione, questo Museo ha già manifestato la propria disponibilità ad ogni possibile forma di collaborazione al felice esito della iniziativa.

A conoscenza che codesta On. Presidenza sarebbe disposta venire incontro alle spese di stampa del questionario redatto da un comitato rappresentato dal prof. Luigi Ricotta nella intesa dellassua distribuzione a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie della Sicilia, questa direzione ritiene che la iniziativa, peraltro già incoraggiata dall'Assessorato alla P.I. della Regione Siciliana, meriti adeguato sostegno economico.

Ci si permette inoltre suggerire che l'eventuale contributo determinato potrebbe venire impiegato nella liquidazione delle fatture di stampa alla tipografia di scelta di codesta Presidenza ,nella intesa che la stes= sa tipografia potrebbe incaricarsi della spedizione dei questionari. Questo Museo potrà volentieri interessarsi del recepimento delle risposte ai questionari,e assume= re l'impegno della conservazione di tutti quei documenti delle tradizioni orali sicule che dovessero entrare in suo possesso ponendoli a disposizione degli studiosi.

Con distinti saluti.

prof. Gaetano Falzone

Prima stesura

di un piano sommario e di un bilancio

per la creazione

di un

A r c h i v i o della M u s i c a T r a d i z i o n a l e

della Sicilia

L'Archivio,posto sotto l'Alto Patronato di..... e sotto l'egida di un Comitato d'Onore e con la collaborazione di un Comitato Tecnico,si propone cinque scopi principali:

1) Servire come "centro di documentazione" sonora e scritta e pertanto provvedere a raccogliere ed a conservare ogni possibile documentazione relativa alla musica tradizionale della Sicilia ed alle discipline connesse;

2) contribuire come "centro di coordinamento" alla realizzazione di studi su i documenti o su i problemi relativi alla sfera di interesse dell'istituto;

3) provvedere come "centro di ricerca" con tutti i mezzi che la scienza mette a disposizione,alla prospezione,alla raccolta ed alla registrazione (audio e video) delle forme di comunicazione tradizionali sonore(linguaggi parlati e musicali) e visive (danze,gesti,atteggiamenti);

4) promuovere come "centro di insegnamento" una cultura specifica ed una vasta rosa di studi collegati;

5) effettuare come "centro di divulgazione" la realizzazione di congressi,tavole rotonde,incontri,simposi,festivals,stagioni di concerti, rappresentazioni etc.

Per raggiungere questi cinque scopi l'istituto necessita:

a) di una équipe di studiosi e di personale tecnico,amministrativo , di concetto e d'ordine;

b) di locali ;

c) degli strumenti di lavoro;

d) di un budget regolare.

Qualche dettaglio:

a) Equipe di lavoro

1) un direttore

2) un condirettore

3) un consulente scientifico

4) un segretario

5) un addetto alla segreteria

6) un ingegnere

7) un tecnico

8) un bibliotecario

9) un usciere

10) un fattorino

b) Locali

1) un locale per il Comitato d'Onore e per le riunioni ufficiali;

2) un ufficio di direzione ;

3) un ufficio di condirezione ;

4) un ufficio per il consulente scientifico;

5) uno o più uffici per la segreteria,gli archivi,la copia,l'economato, i depositi degli stampati ecc.;

6)un locale ampio per archivio nastri,dischi e per la biblioteca;

7) una sala di lettura,con salette per ascolti e visionatori;

8) sala per conferenze e corsi;

9) laboratorio (una o più stanze,con annesso magazzino)

c) Strumenti di lavoro

I - arredamento locali (tavoli,scrittoi,armadi,scaffali,sedie,lampade, attaccapanni,tavolinetti ecc.)

II - apparecchi,strumenti,macchine

1) macchine da scrivere di vari tipi (e varie tastiere);

2) Rotoprint duplicatore,stampatore,fascicolatore,imbustatore;

3) fotocopia;

4)Quattro megnetofoni Nagra III per inchieste sul campo (con accessori);

5) Quattro magnetofoni tipo Revox per le cabine d'ascolto;

6) quattro fonografi per le cabine d'ascolto

7) studio laboratorio,attrezzato con più magnetofoni,più giradischi e,possibilmente, con un incisore di dischi a pronta resa,consolle,amplificatori,altoprlanti,musicassette,videocassette etc.;

8) Proiettore cinematografico,epidiascopio,lavagna elettrica, proiettore di diapositive etc.;

9)apparecchi fotografici vari(e accessori);

10) apprecchi cinematografici di ripresa (e accessori).;

11) eventuale apparecchiatura video-audio tipo Ampex portatile;

12) duplicatori rapidi di bande magnetiche;

13) oscillometri,oscillografi ecc.;

14) melografo;

15) apparecchiatura per schede perforate ;

16) tastiera elettronica Danielou - Kudelski

d) Budget

I - Annuale:

1) Personale fisso

2) medaglie presenza Comitato e Commissioni straordinarie (e relative spese viaggi e diarie soggiorno);

3) onorari e rimborsi spese conferenzieri,professori,collaboratori ecc.;

4) ricerche

5)inchieste sul campo

6) acquisti n stri, pellicole e dischi;

7) acquisti libri e riviste;

8) pub licazioni varie

9) pubblicazioni di libri e audiovisivi

10) spese per congressi,tavole rotonde,simposi ecc.;

11) festivals,rappresentazioni ecc.;

12) viaggi direzione e personale

13) redazione delle informazioni,schedatura,perforazione ecc.per uso computers;

14)spese diverse:posta,telefono,telegrafo,cancelleria,materiale d'ufficio,del laboratorio,riscaldamento,riparazioni,pitture etd

II - Patrimoniale

1) arredamento locali

2) materiale di lavoro

Bilancio:

I- annuale

1) personale fisso (équipe di lavoro)	35.000.000=
2) medagli presenza Comitato e Commissioni straordinarie	10.000.000=
3) onorari e rimborsi vari per conferenzieri, professori e collaboratori	5.000.000=
4) e 5) ricerche ed inchiesta	20.000.000=
6) a 9) acquisti vari	15.000.000=
10) festivals e rappresentazioni (bilancio separato,da stabilirsi con la progettazione relativa)	-- -- --
11)congressi,tavole rotonde ecc.	15.000.000=
12) viaggi direzione e personale	5.000.000=
13) lavoro per computers	3.000.000=
14) spese diverse di funzionamento	10.000.000=
15)nn locali	-- -- --
	108.000.000 =

II - Beni patrimoniali

1) arredamento locali	20.000.000=
2)nn materiale di lavoro	50.000.000=
	70.000.000 =

4 250 24.X.40 [illegible]

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

IA VITTORIA 6
ROMA
L. 670.389 - 683.996

RRISPONDENZA
GLI ACCADEMICI

ROMA, 12 ottobre 1970

Professore Chiarissimo ed Amico carissim

la carta è "aulica",ma la lettera,no!

Ti allego un progettino per un primo studio di organizzazione di un Archivio (o altro nome) delle musiche tradizionali della Sicilia (e, naturalmente,anche letteratura tradizionale !).

Come Ti dicevo, il progettino è un poco a "tira e molla", cioè è suscettibile di cominciare così,tutto rifinito,un pò come Minerva dalla testa di Giove, o di cominciare,invece, a pezzettini,iniziando da poco,per crescere poco per volta: a Te stabilire i tempi della crescita, agli Amici autorevoli e "potenti" la realizzazione del Tuo programma.

•• ••

De Luca (dell'Enal) Ti parlerà di nuovo della riunione del Consiglio Direttivo del Centre Meditérranéen de Musique Comparée, che , grazie alla premura dell'ENAL ed alla adesione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo , si terrà a Palermo dal 16 al 18 novembre (arrivo il 15,partenza il 19) : a Palermo,ma dove? La mia opinione sarebbe quella che è l'opinione di tutti,cioè nel luogo più adatto : debbo dirTelo? Che ne dici? E Ti chiedo anche di voler dare una mano a De Luca per tutto ciò che riguarda la parte scientifica del convegno (che in parte è amministrativo,cioè per la redazione di uno statuto,di un regolamento etc.). Posso contare sul Tuo valido aiuto e sulla Tua grande esperienza?

Me lo auguro proprio,anche se temo di darTi un grosso fastidio.

Ti telefonerò per sapere le Tue determinazioni.

Porgi i miei ossequi alla Tua gentile Signora e gradisci, con il mio affettuoso ringraziamento il mio abbraccio fraterno

Tuo Giorgio Nat

Giorgio Nataletti